



III domenica di Quaresima

Momento di preghiera in famiglia

PRIMA DEL PRANZO O DELLA CENA



Sulla mensa prepariamo una coppetta con un po' d'acqua. Quando tutti sono a tavola, prima di condividere il pasto, vogliamo dedicare un momento del nostro stare insieme per la preghiera in unione con tutte le persone che soffrono a causa dell'attuale emergenza sanitaria.

Uno dei presenti, alzando la coppetta con l'acqua, rende grazie al Signore per questo dono:

Dio eterno e onnipotente, tu hai voluto che per mezzo dell'acqua, elemento di purificazione e sorgente di vita, anche l'anima venisse lavata e ricevesse il dono della vita eterna: Ti benediciamo per quest'acqua, tua creatura, perché diventi segno della tua protezione in questo giorno a te consacrato. Nella tua misericordia donaci, o Signore, una sorgente di acqua viva che zampilli per la vita eterna, perché liberi da ogni pericolo possiamo venire a te con cuore puro. Per Cristo nostro Signore.

E tutti rispondono: Amen.

Quindi, tutti intingono le dita nell'acqua facendo il segno della croce:

Nel nome del Padre e del Figlio + e dello Spirito Santo. Amen.

Colui che presiede invita tutti i presenti alla preghiera e all'ascolto del Vangelo:

O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dal Crsito - Roccia sulla quale abbiamo costruito la nostra famiglia - concedi a noi, tuoi figli, il dono dello Spirito, perché, anche in questo tempo di prova, sappiamo professare la nostra fede e annunciare con gioia le meraviglie del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Ascoltiamo ora la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni

4, 5-

42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarìa chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo,

chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore. Tutti rispondono: Lode a Te, o Cristo.

Ora condividiamo alcune preghiere, aggiungendo liberamente anche le nostre:

-Signore Gesù, al pozzo incontrasti la Samaritana chiedendole l'acqua da bere. La sete di Te, la sete dei famigliari, degli amici e della nostra Comunità diventino occasione per vivere in pienezza e bellezza le nostre relazioni quando cesserà l'attuale emergenza. preghiamo: ascoltaci o Signore!

-Signore Gesù, i discepoli andarono nella città per fare provvista di cibi. La tua Provvidenza, attraverso i volontari, raggiunga tutti coloro che in questo tempo non possono uscire per fare la spesa e ci aiuti a non sprecare nulla di quello che abbiamo, preghiamo: ascoltaci o Signore!

-Signore Gesù, la Samaritana accolse le tue parole incuriosita. Insegnaci ad incuriosirci di te per conoscerti sempre meglio per sperimentare la forza ristoratrice della tua presenza preghiamo: ascoltaci o Signore!

-Signore Gesù, grazie alla testimonianza della donna gli abitanti di Sicar credettero in Te. Fa' che nessuno di noi si stanchi di confortare i fratelli con una preghiera o un bel pensiero, affinché anche nello spazio virtuale risuoni la tua Parola di speranza, preghiamo: ascoltaci o Signore!

*Ora raccogliamo tutte le nostre preghiere in quella unica che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...***

Il momento della preghiera si può concludere con una benedizione a ricordo del nostro battesimo, tracciando un piccolo segno di croce sulla fronte di coloro che sono alla nostra destra e alla sinistra. L'acqua rimasta nella coppetta si può mettere nel vaso di una pianta.

*In onore della Madonna della Salute: **Ave Maria... Salute degli infermi, prega per noi!**
Regina della famiglia, prega per noi!*

Buona domenica a tutti!